



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "VIA UGO BASSI"

Via U. Bassi n° 30 - 62012 CIVITANOVA MARCHE - ☎Tel. 0733 772163- Fax 0733 778446

mcic83600n@istruzione.it MCIC83600N@PEC.ISTRUZIONE.IT www.iscviaugobassi.gov.it

Cod. fiscale: 93068500433 Cod. Meccanografico MCIC83600N

RELAZIONE FINALE

PROGETTO PET THERAPY

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ANNIBAL CARO"

CLASSI 1^A - 1^B - 1^C - 1^D - 1^E

Anno scolastico 2017-2018

PREMESSA

Gli alunni delle cinque classi prime, 1^A, 1^B, 1^C, 1^D e 1^E, della Scuola Secondaria "A. CARO", hanno partecipato al Progetto "PET THERAPY", articolato in cinque incontri per classe, uno ogni settimana.

Il progetto, promosso dall'ISC "VIA UGO BASSI" e co-finanziato dal COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE con delibera della Giunta comunale n. 416 del 12-12-17, è stato coordinato dall'Associazione non lucrativa CLUANA DOG.

La "Pet Therapy" consiste in un insieme di attività basate sulla presenza in classe di operatori certificati e cani addestrati.

L'approccio al progetto attiene ad una visione del rapporto uomo-animale, inteso come scambio reciproco, l'animale quindi diventa un referente della relazione capace di promuovere un processo di cambiamento nella persona.

Quando un cane entra in classe, le dinamiche cambiano lasciando spazio all'armonia e alla coesione che portano nell'ambiente emozioni positive. Non solo. Il gruppo classe si unisce e prende forza. Quindi i cani si trasformano in veri e propri maestri, insegnando ai ragazzi l'importanza dell'empatia, della pazienza e dell'ascolto. Acquisire le capacità di curare gli altri esseri viventi conduce inoltre alla comprensione del proprio bisogno di essere accudito. Le scuole che hanno a cuore la crescita integrale della personalità degli studenti non possono non considerare percorsi formativi basati sull'emotività del processo di sviluppo. La formazione scolastica fondata anche sulle emozioni consente lo sviluppo delle capacità di autocontrollo, la diminuzione dell'aggressività, la prevenzione della depressione, la sperimentazione di relazioni sociali più soddisfacenti, una maggiore approvazione sociale dell'individuo ed il miglioramento dell'autostima individuale.

Gli animali in classe, durante le attività relazionali con gli studenti, insegnano l'importanza della considerazione dei bisogni e la valutazione dei comportamenti e delle necessità dell'altro sviluppando e facilitando atteggiamenti empatici, favorendo quindi la capacità dei ragazzi di sentirsi e mettersi nei panni dei compagni sul piano cognitivo, affettivo, emozionale e di partecipare ai loro sentimenti di gioia e dolore.

Lo sviluppo delle capacità empatiche, come dimostrato da diverse ricerche, può inoltre rappresentare un valido strumento per prevenire e ridurre comportamenti violenti, come il bullismo nei confronti di persone disabili o più deboli.

I cani, caratterizzati da un repertorio di comportamenti diverso da quello delle persone, educano gli alunni alla tolleranza, all'accoglienza e all'accettazione della diversità sviluppando in essi capacità come la comprensione e l'accettazione dei compagni "diversi" per cultura, classe sociale, religione, ecc.

L'animale vissuto in chiave positiva favorisce in ambito scolastico sia la comprensione del "diverso", sia la realizzazione di rapporti sociali positivi.

La lettura del comportamento del cane e l'acquisizione delle sue regole aiutano inoltre i ragazzi all'auto-contenimento, al rispetto delle regole e ad esercitare l'accudimento. Il prendersi cura dell'animale, l'accudirlo e il coccolarlo, mitiga o inibisce comportamenti aggressivi e di incuria, di scarsa disponibilità verso l'altro, di disordine gestionale e organizzativo, di mancanza di empatia verso il prossimo e di scarsa considerazione persino del proprio mondo e di sé.

Tutto ciò rappresenta in ambito scolastico un valido strumento per la crescita integrale della personalità degli studenti.

CONTESTO OPERATIVO

Il Progetto è stato rivolto agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado “Annibal Caro” dell’Istituto Comprensivo “Via Ugo Bassi”.

I ragazzi, di età compresa tra i 10 e gli 11 anni, di sesso maschile e femminile, provengono da ceti sociali diversificati e strutture familiari eterogenee.

Nella loro composizione, i vari gruppi classe vedono la presenza di alcuni alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento o evolutivi specifici ed altri che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: difficoltà nell’area comportamentale/relazionale derivanti da problematiche adolescenziali/familiari, svantaggio sociale e culturale, la non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché alunni provenienti da altri Paesi.

E’ evidente che una realtà così delicata e complessa si pone come una costante sfida educativa, dove il fare scuola quotidiano non può limitarsi alla sola didattica curricolare.

L’Istituto Comprensivo “Via Ugo Bassi” si attiva, pertanto, realizzando progetti, percorsi, metodologie finalizzate a migliorare la conoscenza reciproca di bambini e ragazzi, l’autostima, la qualità delle relazioni, il rispetto delle differenze per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni.

FINALITA’

L’Istituto Comprensivo “Via Ugo Bassi” persegue la “politica dell’inclusione” con la finalità di promuovere il benessere di tutti i ragazzi, garantire loro il successo scolastico e prevenire situazioni di disagio.

Le scuole spesso si occupano solo della dimensione cognitiva e trascurano quella emotiva e relazionale, mentre tra le aree di problematicità, nella “normale diversità” delle classi odierne, emergono spesso dinamiche legate al gruppo dei pari che non consentono, a volte, un clima di classe favorevole all’apprendimento.

Saper stare bene con gli altri costituisce arricchimento reciproco, ma l’instaurarsi di corretti processi relazionali, prevenendo dinamiche di gruppo disfunzionali, richiede un apposito insegnamento.

Il progetto di Pet Therapy si è inserito in tale quadro come proposta costruttiva da offrire agli alunni per favorire nei ragazzi un’educazione finalizzata a gestire la complessità e le difficoltà delle relazioni interpersonali. Il fine è stato creare un contesto accogliente dove fare educazione a tutto campo.

La relazione con l’animale da compagnia, in particolare il cane, ha infatti un valore formativo straordinario poiché i ragazzi partecipano emotivamente all’esperienza e sviluppano il senso di rispetto dell’altro grazie alla reciprocità relazionale che si viene a creare.

Gli animali infatti non giudicano, non criticano e manifestano con semplicità l’approvazione senza riserve. I legami affettivi che essi stabiliscono sono privi di pregiudizi e non tengono conto delle condizioni socio-culturali, dell’aspetto fisico, età, sesso, disabilità, ecc. in quanto sono esseri incapaci di considerare le differenze.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

➤ Obiettivo generale

Obiettivi di apprendimento tratti dalle Nuove Indicazioni (lettera “L”):

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

➤ **Obiettivi specifici**

Obiettivi comportamentali/relazionali

- investire sulla prevenzione e sul benessere dei giovani;
- promuovere la consapevolezza e il cambiamento di atteggiamenti e comportamenti tramite azioni efficaci a scuola di lavoro di introduzione, riflessione e rielaborazione dell'esperienza di Pet Therapy;
- sviluppare nei ragazzi nuove competenze trasversali, rafforzare comportamenti positivi ed accrescere le life skills necessarie per mettersi in relazione con gli altri;
- promuovere la conoscenza di se stessi ed accrescere l'empatia, per incrementare l'autoconsapevolezza e la capacità di cogliere le esigenze, i sentimenti e le emozioni altrui;
- saper riconoscere ed accettare le proprie e le altrui emozioni, imparare ad esprimere e distinguere le emozioni piacevoli e spiacevoli, imparare a gestirle con consapevolezza;
- migliorare la capacità di saper condurre relazioni interpersonali, fare scelte responsabili per risolvere conflitti senza ricorrere a comportamenti che danneggino la propria o l'altrui persona;
- educare gli studenti all'acquisizione di competenze socio-affettive e relazionali per prevenire comportamenti a rischio nei preadolescenti;
- migliorare la capacità di rispettare le regole;
- promuovere la cooperazione tra individui e la divisione dei ruoli;
- esperire modelli di comportamento funzionali ed efficaci;
- osservare ed imparare a interagire con un animale.

Obiettivi di apprendimento disciplinari

- capacità di pensiero critico, pensiero creativo, di prendere decisioni e operare scelte costruttive e responsabili per risolvere problemi;
- migliorare i livelli di attenzione;
- aumentare la capacità di concentrazione;
- ampliare le conoscenze e il lessico.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Il progetto si è svolto nel periodo da marzo ad aprile 2018, con un intervento settimanale di un'ora in ciascuna classe, per un totale di 5 ore per classe.

La scansione oraria ha tenuto conto:

- delle esigenze dei destinatari (le classi in cui c'erano bambini allergici hanno svolto le attività l'ultima ora e/o quella immediatamente prima l'ora di educazione fisica in modo tale che l'aula potesse essere poi pulita dal personale ATA);
- delle esigenze didattiche.

La scansione temporale ed oraria effettiva è illustrata nella tabella seguente:

CLASSI					
1^A A – 1^A B – 1^A C – 1^A D – 1^A E					
MESE	GIORNO	ORARIO	CLASSE	DOCENTE	N. INCONTRI
MARZO	LUNEDI' 12	12:00- 13:00	1 ^A C	CERONE	1
	MARTEDI' 13	11:00 – 12:00	1 ^A A	MANCINI	2
		12:00 – 13:00	1 ^A D	SILENZI	3
	GIOVEDI' 15	11:00 – 12:00	1 ^A B	SANTINI	4
		12:00 – 13:00	1 ^A E	ROMAGNOLI	5
	MARTEDI' 20	10:00 – 11:00	1 ^A E	BECCACECI	6
		11:00 – 12:00	1 ^A B	DEL MEDICO	7
		12:00 – 13:00	1 ^A D	SILENZI	8
	SABATO 24	11:00 – 12:00	1 ^A A	TRAMANNONI	9
		12:00 – 13:00	1 ^A C	BASSI	10
APRILE	MARTEDI' 10	10:00 – 11:00	1 ^A E	BECCACECI	11
		11:00 – 12:00	1 ^A A	MANCINI	12
	GIOVEDI' 12	12:00 – 13:00	1 ^A C	FORGIA'	13
	VENERDI' 13	11:00 – 12:00	1 ^A B	ANTOLLONI	14
		12:00 – 13:00	1 ^A D	BARBONI	15
	MERCOLEDI' 18	12:00 – 13:00	1 ^A D	CURLETTA	16
	VENERDI' 20	11:00 – 12:00	1 ^A A	MANCINI	17
		12:00 – 13:00	1 ^A C	BARTOLINI	18
	SABATO 21	11:00 – 12:00	1 ^A B	FORGIA'	19
		12:00 – 13:00	1 ^A E	SALVUCCI	20
	LUNEDI' 23	12:00 – 13:00	1 ^A C	CERONE	21
	MARTEDI' 24	11:00 – 12:00	1 ^A B	DEL MEDICO	22
		12:00 – 13:00	1 ^A D	SILENZI	23
	GIOVEDI' 26	11:00 – 12:00	1 ^A A	TRAMANNONI	24
12:00 – 13:00		1 ^A E	ROMAGNOLI	25	

METODOLOGIE UTILIZZATE ..

La coppia cane-operatore ha agito da mediatore relazionale e catalizzatore della motivazione in un rapporto uomo-animale inteso come scambio reciproco in un processo di incontro-confronto tra le parti sotto il profilo emotivo, motivazionale, relazionale.

Gli incontri della durata di 1 ora si sono svolti in genere in classe, l'ultimo giorno nel cortile della scuola.

Le attività sono state diverse ogni incontro e gli alunni hanno avuto ruoli e compiti differenti:

- attività di interazione guidata in cui gli alunni sono stati invitati a guardare, toccare, a dare piccoli comandi al cane, ad accudirlo, ecc....
- attività in cui i ragazzi venivano stimolati a descrivere le sensazioni provate ed a riportarle su cartelloni;
- attività di riflessione sulle caratteristiche dei vari cani e sulla relazione/confronto uomo-animale;
- attività sulla collaborazione reciproca e sull'importanza del gruppo

ATTIVITA' E OSSERVAZIONI DEI COADIUTORI IN ITINERE.....

1^ LEZIONE

Abbiamo preparato il setting, cioè fatto spostare i banchi dai ragazzi, chiesto loro di disporsi in cerchio seduti a terra (all'altezza del cane), spiegato il significato della parola pet-therapy e la nostra attività. Il cane è entrato solo a disposizione fatta e dopo aver spiegato che sarebbe passato in mezzo a loro per annusarli (e quindi conoscerli) e indicato ai ragazzi il giusto approccio con i cani:

- posizione della mano con il palmo rivolto verso il basso
- non adescarlo con cibo e gesti
- giusto tono della voce
- non richiamare il cane o farlo comunque rispettando il proprio turno

Abbiamo anche posizionato al centro della stanza un cartellone su cui ogni ragazzo è stato invitato a scrivere le proprie sensazioni nel toccare o meno il cane.

OSSERVAZIONI:

- **1^A** = La classe si è presentata in maniera molto educata, rispettosa e partecipe. In questa classe in particolare c'è una bambina che ha la fobia del cane ed è rimasta in disparte e una ragazzina iperattiva che ha cercato l'attenzione del cane in tutti i modi. È stata una classe molto tranquilla.
- **1^B** = La classe si è presentata in maniera molto educata, rispettosa e partecipe.
- **1^C** = La classe si è subito presentata in maniera molto euforica per la presenza dell'animale. Dopo qualche giro con il cane, quest'ultimo ci ha segnalato un paio di bambini: uno piuttosto esagitato e l'altra, a nostro parere, poco socializzata con la classe. Yael (il cane), infatti, per quanto riguarda il primo bambino era schiva e si posizionava di schiena quasi ad ignorarlo; con la seconda, invece, le si sdraiava davanti per più di una volta. La classe è una classe molto vivace che, secondo la nostra opinione ha poco rispetto delle regole con problemi di socializzazione e di attenzione. Sarà nostro obiettivo puntare su tali lacune nelle successive sedute.

- **1^D**= La classe si è mostrata silenziosa e attenta, anche due ragazzini che, a detta delle insegnanti solitamente sono iperattivi, hanno avuto un atteggiamento ponderato verso il cane che avevano di fronte.
- **1^E**= La classe si è presentata in maniera molto organizzata, anzi talmente organizzata che siamo rimasti quasi stupiti. Un ragazzo ha ridisegnato Yael sul cartellone. Tutti molto ben preposti nell'assistere alla lezione.

2^ LEZIONE

Abbiamo svolto la nostra attività incentrata sui 5 sensi. Siamo entrati in classe e abbiamo bendato tutti i ragazzi. Dopodiché abbiamo fatto entrare il cane e i ragazzi hanno dovuto utilizzare i restanti sensi per descrivere le caratteristiche del cane ed emozioni che avrebbero poi riportato su dei bigliettini di carta dopo che il cane era passato tra loro. Il gioco \ attività doveva essere fatto nel silenzio più totale per dar spazio a tutti di pensare ad un aggettivo da scrivere. L'attività successiva invece consisteva nello stesso gioco con le bende, ma in un'accoppiata bambino – bambino (attività co-specifici). Il bambino con la benda doveva descrivere le emozioni che provava avendo di fronte a lui un/a altro/a compagno/a di classe non vedendolo.

OSSERVAZIONI:

- **1^A**= La ragazzina che aveva paura non ha voluto essere bendata, ma è riuscita comunque ad avere un approccio con il cane. C'era anche un ragazzino autistico che ha detto di aver paura del cane e si è avvicinato molto lentamente. All'attività hanno partecipato molto volentieri.
- **1^B**= Ci sono stati degli elementi di disturbo: un ragazzino non ha portato la benda e un altro che ha dimostrato un timore verso il cane. Nella seconda attività, due ragazzine non hanno voluto svolgere l'attività, perché non hanno voluto essere bendate per fare l'attività con i compagni, mentre sempre le stesse non avevano avuto problemi con il cane. Quest'ultimo ci ha segnalato un ragazzino con problemi sdraiandosi davanti.
- **1^C**= Yael si è fermata in particolar modo davanti a un bambino che l'ha accarezzata in maniera molto dolce e il cane gli si è fermato davanti. Nella classe mancavano diversi bambini. È stata una classe molto tranquilla e hanno partecipato tutti in maniera molto attiva. In questa classe c'è una bambina con problemi cognitivi che è un po' marginalizzata e tenta di attirare l'attenzione.
- **1^D**= La classe rispetto alla volta precedente è stata quasi ingestibile. All'attività hanno partecipato quasi tutti, un bambino in particolare ha partecipato quasi passivamente all'attività e si è mostrato con un atteggiamento quasi di superiorità.
- **1^E**= Il cane era posizione in mezzo alla classe e un bambino all'inizio molto impaurita dalla presenza dell'animale grande, si è poi avvicinato per accarezzarlo. All'attività hanno partecipato tutti molto attivamente.

3^ LEZIONE

In questa lezione abbiamo trattato la routine di ognuno di noi in relazione anche alla routine del cane. I ragazzi sono stati divisi in due gruppi in cui hanno dovuto collaborare per scrivere la propria quotidianità e quella del cane. Quindi abbiamo spostato la nostra attenzione sull'accudimento dell'animale, mostrando ai ragazzi lo zaino da lavoro del cane con i vari strumenti. I ragazzi sono stati molto attenti e coinvolti. In particolare, abbiamo cercato di coinvolgere i ragazzi in attività pratiche di accudimento.

OSSERVAZIONI:

- **1^A** = I ragazzi hanno collaborato molto bene e lavorato in gruppo. Il ragazzino autistico ha toccato Kira, ma si è rifiutato di darle il bocconcino.
- **1^B**= I ragazzi hanno collaborato molto bene e lavorato in gruppo. I ragazzi sono stati molto attenti e coinvolti. In particolare, nelle attività pratiche di accudimento sono stati tutti molto felici.

- **1^C**= In un gruppo in particolar modo, c'è stato anche qualche diverbio per quello che dovevano scrivere. I ragazzi sono stati molto attenti e coinvolti, in particolare la ragazzina che è un po' marginalizzata dalla classe. Abbiamo infine provato a far avvicinare qualche ragazzino per accudire Kira provando loro stessi a prendersi cura di un animale.
- **1^D**= La classe ha partecipato in maniera molto attiva, tutti molto attenti e coinvolti.
- **1^E** = La classe ha partecipato in maniera molto attiva, tutti molto attenti e coinvolti.

4^ LEZIONE

La quarta lezione è stata incentrata sulla comunicazione attraverso la presentazione di una serie di slide alla classe. Si è trattata la comunicazione uomo-cane (interspecifica) e quella cane - cane (coospecifica). Abbiamo anche fatto vedere diversi video anche dei nostri cani e discusso con i ragazzi.

5^ LEZIONE

Abbiamo portato la classe nel giardino antistante la scuola. Abbiamo fatto vedere la comunicazione cane-cane portando due cani in alcune classi, e la comunicazione cane - conduttore in altre. Abbiamo diviso in due gruppi la classe per fare una gara. I ragazzi avrebbero dovuto rispondere a delle domande teoriche sugli argomenti trattati nelle precedenti lezioni e il gruppo che avesse risposto in maniera più corretta dell'altro, vinceva un'attività a sorpresa da fare con il cane.

OSSERVAZIONI:

- **1^A**= I ragazzi hanno lavorato tutti nel rispondere al meglio alle domande, l'attività veniva scelta dal ragazzino autistico. Tutti hanno voluto fare qualcosa, in particolare un ragazzino un po' esagitato non è riuscito ad attirare l'attenzione del cane e quindi a fare al meglio l'attività.
- **1^B**= I ragazzi hanno lavorato molto bene in gruppo, scegliendo tra di loro il ragazzo che avrebbe dovuto svolgere l'attività.
- **1^C**= I ragazzi hanno avuto problemi nello svolgimento del lavoro di gruppo per la presenza di alcuni elementi un po' esagitati in classe.
- **1^D**= I ragazzi hanno dimostrato una incapacità nel collaborare tra loro sia nel rispondere alle domande insieme sia nello scegliere il compagno di classe che avrebbe svolto a turno l'attività.
- **1^E**= Un bambino è stato a disposizione della classe nello scegliere le attività da fare di volta in volta e il cane, attratto dalla sua tranquillità, era solito al termine delle varie attività sdraiarsi sotto i suoi piedi, mentre il ragazzo lo accarezzava molto dolcemente. Gli altri ragazzi sono stati sempre molto collaborativi tra di loro e felici nello svolgere l'attività.

MODALITA' DI VALUTAZIONE UTILIZZATE

1. Osservazioni in itinere (durante gli incontri gli esperti e i docenti monitoravano l'andamento relazionale ed emotivo degli alunni).
2. Questionario docenti.
3. Questionario genitori di gradimento finale con caratteristiche di sondaggio d'opinione e di qualità percepita.
4. Elaborati / riflessioni degli alunni ("Scrivi una lettera ad un tuo/a amico/a raccontando l'esperienza di Pet Therapy effettuata a scuola. Descrivi i cani e le attività. Parla di cosa, a tuo avviso, i cani abbiano portato in classe (allegria, armonia, confusione, paura, noia, gioia, stimoli, problemi, ...) e se ciò che hai appreso su di loro e durante gli incontri ti ha aiutato anche a capire meglio i tuoi compagni ed a migliorare i rapporti con loro. Fai qualche esempio").

ESITO DEL PROGETTO

Il progetto si è dimostrato coinvolgente ed educativo.

La presenza del cane in classe ha rappresentato un'esperienza di crescita sia per gli allievi sia per i docenti.

➤ **A livello individuale i cani:**

- hanno dispensato affetto, calma e sicurezza
- hanno rilassato
- hanno aiutato ad affrontare le difficoltà e consolato nei momenti difficili
- hanno accettato gli sfoghi emozionali
- hanno stimolato la curiosità, l'attenzione, la memoria e l'organizzazione temporale
- hanno permesso d'imparare attraverso l'esperienza
- hanno favorito la lettura dei messaggi non verbali
- hanno stimolato la competenza a usare messaggi chiari
- hanno consentito il superamento e la diffidenza nel rapporto con il cane di alcuni alunni

➤ **A livello collettivo i cani:**

- sono stati fonte di svago
- hanno favorito gli incontri tra gli allievi
- hanno stimolato la collaborazione
- hanno appianato i conflitti
- hanno incrementato l'autoconsapevolezza e la capacità di cogliere le esigenze, i sentimenti e le emozioni dei compagni
- hanno approfondito il rapporto con il diverso

➤ **A livello degli insegnanti i cani:**

- hanno fatto emergere le problematiche di alcuni alunni
- hanno collaborato alla soluzione delle stesse
- hanno aiutato nell'educazione

Si sono raggiunti quindi gran parte degli obiettivi prefissati: migliorare i livelli di integrazione; favorire la relazione con gli altri; promuovere la cooperazione; stimolare lo spirito di squadra; migliorare le dinamiche di gruppo; indurre stati di gioia e condivisione; ridurre ansia, aggressività e senso di solitudine; osservare ed imparare a interagire con un animale; nutrire il senso di accudimento; esperire modelli di comportamento funzionali ed efficaci; scoraggiare e contrastare fenomeni di bullismo e abbandono scolastico.

CONCLUSIONI

Dal mese di marzo, si è svolto nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado "Annibal Caro", il progetto Pet Therapy, co-finanziato dall'Istituto Comprensivo "Via Ugo Bassi" e dal Comune di Civitanova Marche, in collaborazione con l'associazione no-profit "Cluana Dog".

Gli amici a quattro zampe Kira (Bulldog Francese), Yael (Boston Terrier) e Hermes, (Pastore Tedesco), con i loro coadiutori, rispettivamente Alessia Pieroni Mazzante, Beatrice Caporaletti, Maria Florio e Cristiano Bellissimo, hanno accompagnato gli alunni destinatari e fatto da mediatori emozionali, facilitatori delle relazioni sociali e promotori degli apprendimenti nei diversi incontri settimanali.

L'esperienza si è dimostrata da subito positiva e coinvolgente; i cani si sono avvicinati in modo affettuoso ai ragazzi, nel rispetto dei tempi di ciascuno e, con segnali rassicuranti, si sono fatti accarezzare e coccolare. Gli alunni hanno risposto agli stimoli con entusiasmo e partecipazione, realizzando una vera e propria relazione di scambio.

Il progetto è stato un'autentica occasione e opportunità educativa per gli alunni, ha avuto inoltre un elevato gradimento da parte degli alunni, dei genitori e degli insegnanti presenti durante l'attività come risulta dalle risposte ai questionari di gradimento proposti post-attività (vedi i report allegati). Si auspica che questo progetto possa essere realizzato anche il prossimo anno scolastico.

Docente referente
Prof.ssa Paola Baldi

Allegati n. 3:

1. Report questionario gradimento genitori
2. Report questionario gradimento insegnanti
3. Report elaborati post-attività alunni

Allegato n. 1: Report questionario gradimento genitori

REPORT QUESTIONARIO GRADIMENTO GENITORI PROGETTO PET THERAPY	
1) RITIENE CHE LA PRESENZA DEGLI ANIMALI IN CLASSE SIA STATA UTILE A SUO FIGLIO?	
PER SOCIALIZZARE CON GLI ALTRI	53 FAMIGLIE
PER ANDARE PIU' VOLENTIERI A SCUOLA	35 FAMIGLIE
ALTRO (di seguito le frasi scritte dai genitori su "altro", alcune simili sono state raggruppate) UTILE PER: <ul style="list-style-type: none">- lavorare sullo sviluppo delle competenze trasversali: empatia, ascolto, cooperazione, controllo e riconoscimento delle emozioni;- capire come prendersi cura degli altri ed apprendere come gli animali possano essere un aiuto concreto e non solo di compagnia;- rispetto e comunicazione con gli animali e contatto con la natura;- superare la paura nei confronti dei cani (N. 4 famiglie) e imparare a sentirsi a proprio agio e rapportarsi con loro grazie a una maggiore conoscenza/consapevolezza;- conoscere meglio gli animali e le loro attitudini;- prendere confidenza con gli animali;- socializzare con gli animali (n. 2 famiglie);- migliorare il rapporto con i cani;- apprezzare meglio gli animali;- stare a contatto con gli animali, non ne ha mai l'occasione;- passione innata e spontanea per gli animali.	14 FAMIGLIE
NON SO	8 FAMIGLIE
PER NULLA	1 FAMIGLIA
2) SUO/A FIGLIO/A QUANTO E' STATO/A ENTUSIASTA DI AVER PARTECIPATO ALL'ATTIVITA' PROPOSTA?	
o MOLTISSIMO	46
o MOLTO	36
o ABBASTANZA	16

○ SCARSO	2
○ NESSUNO	1
3) AL RIENTRO A CASA HA RACCONTATO DELL'ESPERIENZA FATTA A SCUOLA?	
○ OTTIMA	32 FAMIGLIE
○ MOLTO BUONA	24 FAMIGLIE
○ BUONA	32 FAMIGLIE
○ SUFFICIENTE	11 FAMIGLIE
○ SCARSA	2 FAMIGLIE
4) COSA RACCONTANO? RICORDANO IL NOME DEL CANE E DEL CONDUTTORE?	
<p>I GENITORI, IN GENERE, SCRIVONO CHE IL PROPRIO/A FIGLIO/A: <i>(di seguito le frasi scritte dai genitori, molte simili sono state raggruppate)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ricorda sia il nome dei conduttori che dei cani e racconta in maniera entusiastica le tante attività fatte; - "Mio figlio non racconta molto, ma quando c'era Pet Therapy prima di andare a scuola si abbracciava il nostro cane con la speranza che poi a scuola venisse cercato di più dal cane", - racconta che sono felici e si divertono, si ricorda il nome dei cani e dei conduttori, riferisce che lavorare con loro è entusiasmante, - racconta tutte le lezioni svolte con molto entusiasmo descrivendo dettagliatamente tipo di attività e impressioni; - racconta del rapporto che bisognerebbe avere con i cani specie quando si ha paura di essi, che è stato spiegato loro come prendersi cura dei cani, che hanno approfondito scrivendo le proprie sensazioni; - racconta che i cani sono stati in classe a fare dimostrazioni su come comportarsi con gli animali e che hanno recepito la socializzazione con gli altri e autostima; - racconta che è stata un'esperienza molto utile e divertente; - racconta sempre molto entusiasta l'attività svolta a scuola, un'esperienza da ripetere; - racconta che è stata una bella esperienza ed ha superato in parte la paura dei cani; - racconta come si relazionavano i ragazzi con il cane, chi aveva paura, chi no; - racconta l'esperienza entusiasmante/bella/piacevole vissuta, i particolari; - racconta che si è trovata benissimo/è stato molto bene; - ha raccontato dei comportamenti dei cani e del loro significato; - racconta dei cuccioli, di quanto erano belli e giocherelloni; - racconta dei giochi fatti con il cane; - racconta che l'attività ha rafforzato l'amore per gli animali; - racconta che si mettono in cerchio, giocano e conoscono il cane; - si sofferma parecchio a descrivere, a raccontare l'indole e l'atteggiamento di ogni cane; - racconta che vorrebbe più presenza del cane durante il rapporto e più giochi; - racconta che ha imparato il linguaggio del cane, come ci si prende cura di esso e come ci si gioca, - ecc....ecc.... 	
5) COME GIUDICA LA PROFESSIONALITA' DELLA EQUIPE COINVOLTA (INSEGNANTI E BINOMIO CONDUTTORE-CANE?)	
○ OTTIMA	37 FAMIGLIE
○ MOLTO BUONA	31 FAMIGLIE

○ BUONA	33 FAMIGLIE
○ SUFFICIENTE	0 FAMIGLIE
○ SCARSA	0 FAMIGLIE

6) QUALI SUGGERIMENTI POTREBBE FORNIRCI PER MIGLIORARE LA QUALITA' DEL PROGETTO?

LA MAGGIOR PARTE DEI GENITORI NON INDICA NESSUN SUGGERIMENTO, ALCUNI SCRIVONO:

- Avete fatto un ottimo lavoro e non abbiamo suggerimenti, grazie.
- Il progetto è sembrato già di ottima qualità, ideale per una maggiore sensibilizzazione dei bambini nei confronti degli animali, sarebbe auspicabile l'estensione delle attività non solo alle classi prime, ma a tutti gli alunni.
- Esperienza molto formativa da ripetere.
- Nessuno, è già perfetto, però se si facessero più ore
- Non suggerisco nulla perché credo sia perfetto.
- Ritengo che sia stato buono così come è stato presentato.
- Nessuno, tutto perfetto.
- Non ho suggerimenti.
- Secondo mio figlio non c'è niente da suggerire. L'esperienza è stata buona.
- Non sono in grado di dare suggerimenti, ritengo che l'equipe sia molto preparata.
- Mi sembra sia stato organizzato tutto bene.
- Dovrebbe durare tutti e tre gli anni.
- Farlo più ore nelle varie classi.
- Dedicare più tempo alla Pet Therapy anche alla scuola primaria.
- Poter ripetere l'esperienza più volte durante l'anno.
- Fare più ore.
- Fare più lezioni.
- Fare più lezioni di Pet Therapy.
- Aumentare le ore di attività.
- Aumentare le lezioni.
- Proporre più di frequente.
- Il progetto dovrebbe essere più lungo e si dovrebbe giocare più con il cane.
- Si potrebbe organizzare una visita al canile anche per sensibilizzare contro l'abbandono degli animali.
- Le nostre figlie hanno espresso il desiderio di avere più ore per questa attività e di svolgerle in particolar modo all'aria aperta.
- Mio figlio dice che sarebbe bello se durasse di più e se fosse fatto anche con altri animali
- Aggiungere altri animali.
- Fare più attività all'aperto.
- Mia figlia riferisce che avrebbe preferito farlo più volte all'aperto e con una frequenza più ravvicinata degli incontri.
- Poiché vicino alla scuola si trova il dog park, per poter far uscire i bambini dal contesto scolastico, sarebbe una buona idea portarli lì. Bisognerebbe aumentare le ore di Pet therapy. Sarebbe bello includere il progetto nelle gite.
- Portare più di un cane alla volta.
- Forse si potrebbe approfondire il rapporto cane-bambino facendoli stare ancora di più a contatto.
- Forse quello di aumentare il numero di animali, se possibile.
- Il contatto con cani è importante, magari organizzare uscite in ambienti e strutture idonee con giochi, addestramenti, ecc
- Aiutare i cani abbandonati.

riportato il questionario)

Allegato n. 2: Report questionario gradimento insegnanti

REPORT QUESTIONARIO GRADIMENTO <u>INSEGNANTI</u>		
PROGETTO PET THERAPY		
a.s. 2017/2018		
1. Quale elemento, o elementi, ritiene che la presenza degli animali in classe abbia fatto emergere negli alunni?	<ul style="list-style-type: none">- Empatia, attenzione, gentilezza.- Collaborazione, disponibilità, attenzione, delicatezza.- Armonia, empatia, miglioramento clima di classe, gioia.- Sensibilità nei confronti degli animali, senso di collaborazione per il benessere degli animali.- Rispetto, sensibilità, dolcezza, senso di cura nei confronti degli animali e maggiore empatia verso i propri compagni.- Rispetto per gli animali.- Rispetto verso ogni essere vivente, maggiore sensibilità.- Rispetto reciproco.- La difficoltà di relazione.- Aspetti del carattere non emersi nello svolgimento delle attività didattiche, spirito di collaborazione e aiuto reciproco, miglioramento dei rapporti interpersonali.- La consapevolezza e la gestione delle emozioni.- Maggiore consapevolezza sulle potenzialità degli animali.- Rispetto degli animali.- Gestione delle emozioni.- Hanno stimolato curiosità, interesse, autocontrollo, aiutato a superare i propri timori.- Spirito di gruppo.	
2. Quanto è stato/a entusiasta di aver partecipato all'attività proposta?	<ul style="list-style-type: none">○ NESSUNO○ SCARSO	X MOLTISSIMO (n. 6) X MOLTO (n. 10) X ABBASTANZA (n. 3*) <i>* motivato anche dal fatto di aver partecipato a solo uno o due incontri di Pet Therapy e non potere quindi avere una visione completa del progetto e delle attività svolte. Infatti, alcuni docenti avrebbero preferito poter partecipare a tutti gli incontri.</i>
3. Come giudica la	<ul style="list-style-type: none">○ SCARSA	X OTTIMA (n. 6)

professionalità dell'équipe coinvolta?	<input type="radio"/> SUFFICIENTE	<input checked="" type="checkbox"/> MOLTO BUONA (n. 10) <input checked="" type="checkbox"/> BUONA (n. 3)
4. Cosa hanno portato gli animali in classe?	<input checked="" type="checkbox"/> ALLEGRIA E BENESSERE (n. 17) <input type="radio"/> CONFUSIONE <input checked="" type="checkbox"/> STIMOLI (n. 5) / STIMOLI POSITIVI (n. 1) <input type="radio"/> PROBLEMI DI PULIZIA ED IGIENE <input type="radio"/> NON SO	
5. Quali suggerimenti potrebbe fornirci per migliorare la qualità del progetto?	- Farlo più sistematicamente - Ampliamento dell'offerta oraria - Maggior numero di incontri - Svolgere le attività all'aperto	

Totale N. 19 questionari

Allegato n. 3: Report elaborati post-attività alunni

Scrivi una lettera ad un tuo amico/a raccontando l'esperienza di Pet Therapy effettuata a scuola. Descrivi le attività. Parla di cosa, a tuo avviso, i cani abbiano portato in classe (allegria, armonia, confusione, paura, noia, gioia, stimoli, problemi, ...) e se ciò che hai appreso su di loro e durante gli incontri ti ha aiutato anche a capire meglio i tuoi compagni ed ha migliorare i rapporti con loro. Fai qualche esempio.

Nei loro elaborati gli alunni parlano dell' "esperienza fantastica vissuta a scuola".

Descrivono i cani e le attività e cosa hanno imparato su di loro.

Riferiscono che in classe i cani hanno portato gioia, felicità, armonia, allegria, ecc... a volte un po' di confusione (*perché tutti volevano accarezzarli*) e per qualcuno anche un po' di paura, soprattutto le prime volte. Raccontano che si sono divertiti tutti, che sono stati bene e che vorrebbero ripetere questa esperienza (*anche mille altre volte!!*).

Aggiungono che le attività di Pet hanno portato un'atmosfera confortevole, insegnato loro la responsabilità, tantissime cose sui cani e su di loro ed è servita anche a qualche loro compagno/a per superare la paura /aver meno paura dei cani.

Evidenziano che sono stati benissimo con i compagni con i quali si sono più affiatati, che gli incontri li hanno aiutati nello scambio di opinioni personali, a lavorare in gruppo, a migliorare i rapporti tra di loro, a socializzare, a capirsi di più.

P.S.: Un ringraziamento sentito va alla Dirigente dell'Istituto Comprensivo "Via Ugo Bassi" dott.ssa Antonella Marcatili, al Comune di Civitanova Marche, in particolare alla dott.ssa Barbara Capponi, che hanno promosso e sostenuto la realizzazione del progetto, al Presidente dell'Associazione Cluana Dog, Arbuatti Andrea, ed agli operatori dell'associazione Bellissimo Cristiano, Caporaletti Beatrice, Florio Maria, Pieroni Mazzante Alessia, per la disponibilità e la professionalità dimostrata.

Prof.ssa Paola Baldi